



**Pier Federico Caliari** (Torino, 1964), architetto e museografo, è professore ordinario in Architettura degli Interni e Allestimento presso il Dipartimento di Architettura Design del Politecnico di Torino. Nel 2003 è tra i fondatori del Seminario Internazionale di Museografia di Villa Adriana Piranesi-Prix de Rome, di cui ha curato tutte le diciannove edizioni. Dal 2016 è Presidente dell'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia Onlus. Per la stessa dirige il Master in Museografia, Architettura e Archeologia. Progettazione strategica e gestione innovativa del patrimonio archeologico. Ha curato e condotto workshop internazionali e tenuto conferenze in Cina, Egitto, Grecia, Germania, Spagna, Turchia, Stati Uniti e Italia.

Ha pubblicato saggi e monografie tra cui: *La Forma dell'Effimero* (2000), *Museografia. Teoria estetica e metodologia didattica* (2003), *Architettura per l'Archeologia. Museografia e Allestimento* (2014) con L.B. Peressut.

Ha dedicato una parte significativa della sua attività di ricerca agli studi archeologici dell'antichità classico ellenistica e in particolare allo straordinario caso della Villa Adriana a Tivoli. Luogo di eccezionale bellezza, la Villa ha ispirato il saggio dell'autore intitolato *Tractatus Logico Sintattico. La Forma Trasparente di Villa Adriana* (2012), il numero speciale di *Ananke 84, XIX Secoli a Villa Adriana. Interferenze e folgorazioni iconiche (118-2018)* contenente i saggi *Gli architetti di Adriano* e *La Composizione policentrica di Villa Adriana e il tecnigrato post alessandrino*.

Ha realizzato progetti per incarichi pubblici di architettura e di museografia. Tra questi, anche in collaborazione, il Museo Profano presso i Musei Vaticani, i Musei Civici di Monza, il Museo del Ciclismo Madonna del Ghisallo a Magreglio (CO), e il MUST di Vimercate (MI), con il quale ha vinto il premio ICOM Italia per il miglior allestimento museale italiano del 2011.

LA FORMA DELLA BELLEZZA

## La forma della bellezza

Pier Federico Caliari

Cosa ha generato quel primo battito? Cosa è successo dal punto di vista neurologico, cosa si è generato a livello di funzioni cerebrali superiori? Il mistero del perché originario, il mistero dell'atto fondativo, nonché il fatto che la natura umana si qualifica innanzitutto per il possesso di un pensiero progettante e allo stesso tempo per il possesso di una strumentazione visiva di riconoscimento e gestione della forma, credo che resti, anche in questa dissertazione, in gran parte materia dell'ineffabile. Tuttavia, non prescindibile.



€ 25,00 - IVA assolta dall'Editore

Pier Federico Caliari

in edibus